



COOP su Antitrust: “In relazione al caso singolo a noi contestato, di cessazione del rapporto con il grossista di Ortofrutta Celox, consideriamo illegittimo il provvedimento sanzionatorio dell’Antitrust e riteniamo l’impostazione complessiva grave e foriera di ostacoli per il corretto svolgersi dei rapporti commerciali in un settore delicato come quello agricolo.

Per questa ragione Coop Italia proporrà urgente ricorso al giudice competente, riservandosi ogni azione nelle diverse sedi a tutela dei suoi legittimi comportamenti, ma anche e soprattutto a tutela dei valori che da sempre ispirano la sua azione”.

“Un provvedimento che presenta gravi illegittimità per le carenze nella fase istruttoria, per l’assoluta genericità della motivazione e per la violazione del principio di contraddittorio. Riteniamo infatti che non siano state valutate adeguatamente le argomentazioni presentate da Coop Italia a dimostrazione del suo operato basato sulla trasparenza e correttezza di tutti i rapporti commerciali”. E’ il giudizio espresso da Coop in merito al provvedimento sanzionatorio dell’Antitrust per violazione dell’art. 62 su ricorso del fornitore Celox, un grossista di pere e non un produttore. La scelta di Coop è quella di accorciare la filiera e di rivolgersi più direttamente ai produttori agricoli, per favorire l’accesso diretto al mercato e una miglior distribuzione del valore a favore dei consumatori e degli stessi produttori primari.

“Ma ad essere ancora più grave è l’impostazione complessiva del provvedimento AGCM che di fatto lede i principi della libera concorrenza e può generare contraccolpi negativi proprio nei confronti di quei piccoli e medi produttori che vorrebbe tutelare e che per quanto riguarda Coop sono da sempre suoi alleati in un settore delicato qual è quello agricolo –continua Coop- Partendo dal singolo caso analizzato, infatti, si afferma che di per sè le dimensioni di impresa determinano uno squilibrio contrattuale e di conseguenza vengono considerati ingiustificatamente gravosi sconti che sono invece frutto di una libera negoziazione a cui un fornitore può decidere liberamente di aderire o no. Ad essere colpita è complessivamente la politica di acquisto di quella grande distribuzione, come in particolare Coop, attenta alla valorizzazione del territorio, dei prodotti locali, dei produttori piccoli e medi.

Per questa ragione Coop Italia proporrà urgente ricorso al giudice ordinario competente, riservandosi ogni azione nelle diverse sedi a tutela dei suoi legittimi comportamenti, ma anche e soprattutto a tutela dei valori che da sempre ispirano la sua azione”.

Roma, 19 gennaio 2016

Per informazioni:

Silvia Mastagni – responsabile ufficio stampa Coop

Tel. 06 441811 – silvia.mastagni@ancc.coop.it